

**SFOI DE LA SETEMANA DEL
DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM
LIVINALLONGO**

S. Silvestro in Larzonei
S.ma Trinità in Andraz
S. Giovanni Battista in Soraruaz
S. Sebastiano in Ornella

San Giacomo il maggiore apostolo in **PIEVE** pieve.livinallongo@chiesabellunofeltre.it

Santi apostoli Pietro e Paolo in **ARABBA** arabba@chiesabellunofeltre.it

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – sito internet: parrocchiefodom.diocesi.it

5 APRILE 2026

Domenica di Pasqua

Settimana liturgica dal 6 al 12 aprile 2026

n. 14



Cari
parrocchiani,
fradiei e sorele,
questa Pasqua
non passi
invano, non
sia un rito che
stancamente
si ripete ogni
anno, essa
deve
cambiare il
cuore e la vita
di ogni

discepolo, e di ogni comunità cristiana. Si tratta di spalancare le porte al risorto che viene in mezzo a noi. Allora davvero la Pasqua è il giorno della gioia, quella pasquale, che non passa mai ed è eredità di chi segue Cristo, come sommo bene, anche se qualche volta ne perdiamo le orme, distratti da altri fantasmi che non sono bene, ma sono il nostro sepolcro, che ha bisogno di conoscere la resurrezione con Cristo.

Ed allora, auguri di Buona Pasqua a tutti!

Che tutti possiate, sentire la Sua voce, che vi chiama per nome e possiate gridare la vostra gioia rispondendo: "Maestro!"

Buona Pasqua a ciascuno di voi, ai vostri cari, alle vostre famiglie. E cantiamo insieme, il canto della gioia: "Alleluia!"

**na Bona e Sánta Pasca a duc cánc
ve augura de cuor
scior pleván, le suore e duc chi
che dáida pro nte nostre
parochie!**

MËSSE DE LA SETEMANA MESSE DELLA SETTIMANA

5 aprile **DOMENICA DI RISURREZIONE – PASQUA 2026** *Alleluia, alleluia, alleluia...*

- 09:00 **PIEVE** Canto del "Salve Festa Dies" alle porte della Chiesa
++ Crepaz Roberto e Daniel
+ Delfauro Adriano ann.
++ Dorigo Ernesto e Francesco
- 18:00 **ARABBA**
+ Crepaz Albino ott.
+ Crepaz Gemma 1° ann.

(Al termine delle Sante Messe pasquali ci sarà la benedizione delle uova e dei cibi pasquali)

- Lunedì 6**
Dell'Angelo 09:00 **PIEVE** ++ Cortesi Flaminio e Maria
10:00 **Villa S. Giuseppe** ++ sorelle Ploner e Enrich Teresa
10.30 **ARABBA** + Vallazza Maria ann.
- martedì 7**
08:00 **SUORE** ++ defunti Devilla
Per le anime del purgatorio
- mercoledì 8**
08:00 **PIEVE** + Mastella Alberto ann.
- giovedì 9**
08:30 **ARABBA** Vivi e defunti Crepaz di Ruaz
- venerdì 10**
08:30 **RENAZ** + Gliera Alberto
- sabato 11**
17:00 **ARABBA** + Dantone Romilda
18:15 **PIEVE** + Ploner Rina ann.
++ Grones Carlo e Antonio

SECONDA DOMENICA DOPO PASQUA in Albis 12 aprile **Domenica della Divina Misericordia**

- 09:00 **PIEVE** ++ Crepaz Bonaventura e Pezzei
Vittoria ann.
++ Palla Veronica, Pietro e figli
- 18:00 **ARABBA** Per la comunità

-**La mattina di Pasqua** è tradizione portare in chiesa e deporre davanti l'altare un cestino per famiglia, ben preparato con uova colorate, il pane di Pasqua, dolci, formaggio, carne che la famiglia riunita consuma durante il pasto. Un tempo, durante la Quaresima, non era concesso consumare cibi grassi e quindi il pranzo di pasquale aveva un tono di vera e propria festa grande. La tradizione di portare il giorno di Pasqua le uova e i dolci a benedire è conservata.



-**n gran Diovelpaie** a tutti coloro che hanno garantito un settimana santa e una Pasqua solenni e sentite. Sacrestani, cantori e organisti, lettori, ministranti, le suore e tutte le persone che nel silenzio e nel nascondimento operano per il bene delle nostre comunità.

Benedizione delle famiglie 2026

Mercoledì 8 aprile dalle 9:00 benedizione a Corte. Dalle ore 14:00 a Contrin, Sief, Lasta e Federa.

Giovedì 9 aprile dalle ore 14:00 Ruaz, Pezzei, San Giovanni e Fossal.

Venerdì 10 aprile a Renaz S. Messa ore 8:30 segue la benedizione a Renaz e Crepaz. Nel pomeriggio dalle 14:00 a Le Roe.

La Pasqua, cuore pulsante della fede cristiana, non è soltanto il ricordo di un evento passato, ma una realtà viva che continua a parlare all'uomo di oggi. Nel mistero della Risurrezione, la Chiesa contempla il trionfo dell'amore di Dio sul peccato e sulla morte, una vittoria che non si impone con la forza, ma si dona nella mitezza del sacrificio.

Il Cristo risorto porta ancora i segni della croce: questo ci ricorda che il dolore non viene cancellato, ma trasfigurato. Ogni ferita, unita a Lui, può diventare luogo di grazia. In un mondo che spesso fugge la sofferenza o la considera priva di senso, la Pasqua annuncia invece che nulla è perduto se vissuto nell'amore.

La luce del sepolcro vuoto illumina anche le nostre notti interiori: le paure, i fallimenti, i peccati. Cristo non ci chiede di essere perfetti, ma di affidarci. La Risurrezione è una promessa: la vita nuova è già iniziata, anche se ancora incompiuta. È un invito a rialzarci, a credere che il bene ha sempre l'ultima parola.

Viviamo allora questa Pasqua non come una semplice tradizione, ma come un incontro personale con il Risorto. Lasciamoci rinnovare nel cuore, riscoprendo la gioia semplice del Vangelo, la forza del perdono, la speranza che non delude. Perché chi incontra davvero Cristo risorto non può restare lo stesso: diventa testimone di luce, anche nelle piccole cose di ogni giorno.

Buona Pasqua: che sia per te un passaggio autentico dalla paura alla fiducia, dalla chiusura alla carità, dalla morte alla vita. d. Andrea

PREGHIERA

di Roberto Laurita

**È ancora buio, Gesù,
quando Maria Maddalena
si reca al tuo sepolcro.
Non ci sono solo tenebre all'esterno,
c'è oscurità anche dentro al suo cuore,
sconvolto dalla tua morte
e ora dall'impossibilità
di piangere su un corpo senza vita.
Così si fa strada un'ipotesi,
quella che appare la più plausibile:
«Hanno portato via il Signore dal sepolcro
e non sappiamo dove l'hanno posto!».**

**Così Pietro e l'altro discepolo
corrono per vedere cos'è accaduto,
e trovano i teli e il sudario,
posati all'interno, in bell'ordine.
Ed è a questo punto che il più giovane,
lui che era giunto per primo alla tua tomba,
arriva anche per primo alla fede.
Era rimasto ai piedi della croce
assieme a Maria, tua madre,
ti aveva visto morire,
consegnare lo spirito al Padre.**

**Ora avverte che non poteva finire così,
che il tuo amore non poteva
venir sconfitto dalla morte.
E il suo cuore si apre un po' alla volta
alla fiducia e alla speranza.
Le Scritture si compongono
come le tessere di un mosaico
e c'è la certezza finalmente
di poter incontrarti ancora
perché sei risorto, sei vivo.**

